

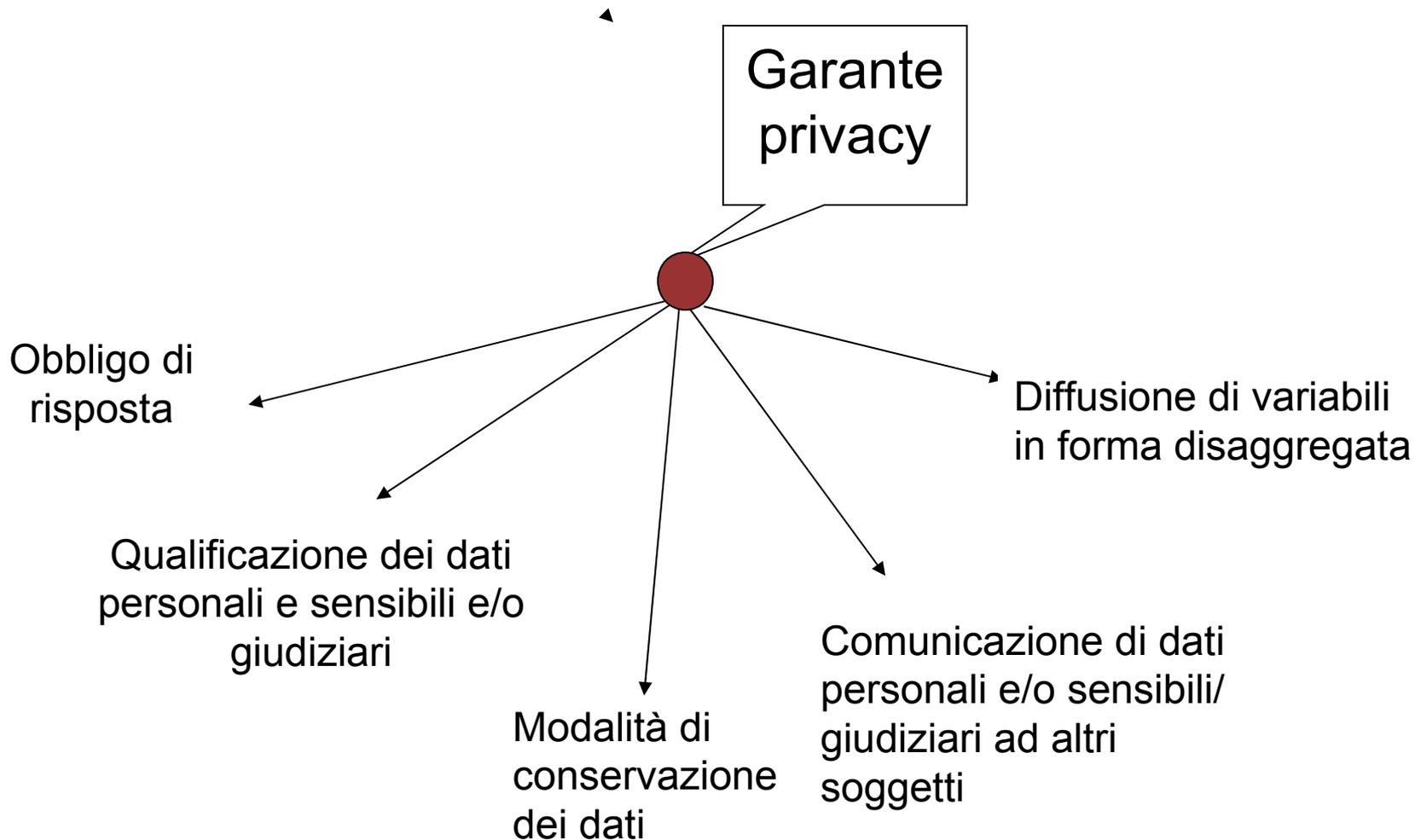
Adempimenti annuali previsti dal
d.lgs. n.322 del 1989

Privacy, obbligo di risposta nel Psn: le
novità nel Psn 2011-2013.
Aggiornamento 2012-2013

Monica Attias

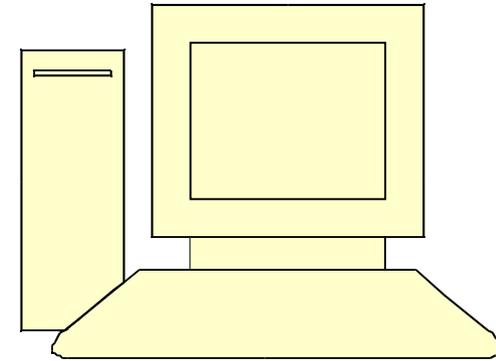
DCSR/SIS - attias@istat.it

Parere del Garante in merito a 5 dimensioni:

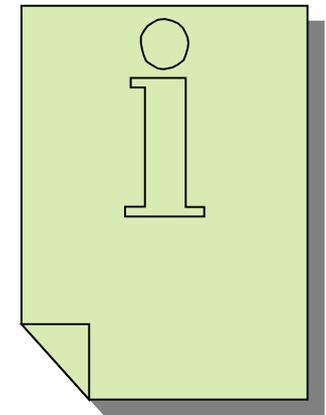


Il testo del PSN pubblicato in G.U. ha valore di legge

Perché è importante fornire informazioni precise nelle schede del Psn?



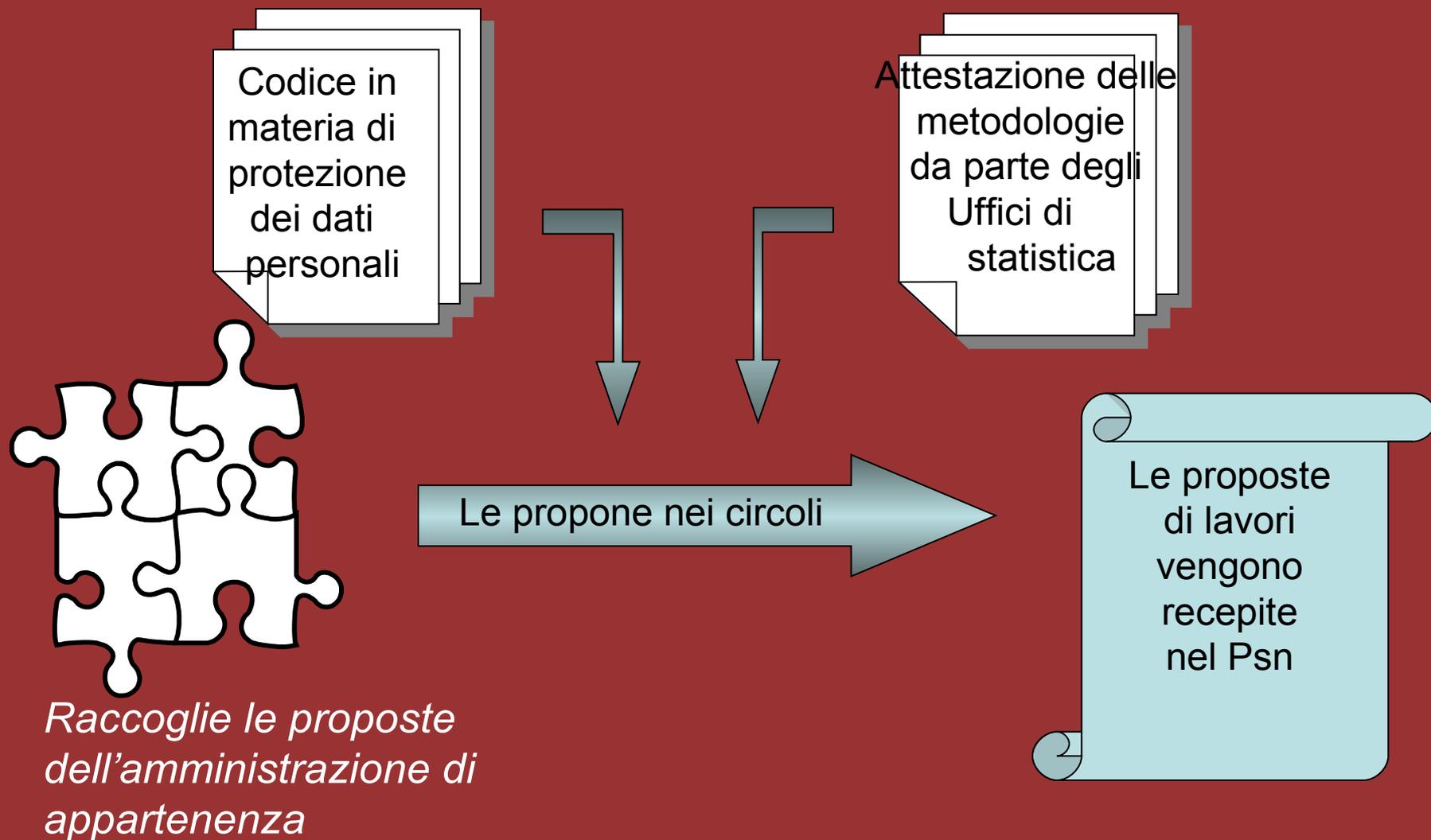
Perché il Psn funge da informativa agli interessati per il trattamento dei dati personali che li riguardano e per le successive comunicazioni di dati ad altre istituzioni nazionali e internazionali.



Il testo del PSN in G.U. ha valore di legge

1. dati sensibili: presupposto di legittimità per la sua effettuazione;
2. dati personali comuni: via agevolata per dare l'informativa agli interessati;
3. al di fuori del Psn, solo per i dati non sensibili/giudiziari: l'art. 6 comma 2 del Codice di deontologia prevede che “il conferimento dell'informativa sia reso con idonee modalità da comunicare preventivamente al Garante il quale può prescrivere eventuali misure ed accorgimenti”

Il ruolo dell'Ufficio di statistica nel PSN: verificare le metodologie e l'osservanza delle norme sulla privacy



Idoneità dell'informativa

La regola delle tre “c”

L'informativa deve essere:

- a. Completa/ non carente
- a. Congruente/ non contraddittoria
- a. Comprensibile/ non confusa

Per informativa inidonea si intende:

Un prospetto che contiene informazioni **carenti**:

dichiaro di trattare dati sensibili relativi alla categoria “stato di salute”, ma non esplicito le variabili idonee a rivelare le informazioni sensibili.

* Tra i dati personali ci sono anche dati sensibili? ⓘ

si no

* I dati personali sensibili riguardano

- origine razziale ed etnica ⓘ
- convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere
- opinioni politiche
- adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale
- stato di salute ←
- vita sessuale
- dati genetici ⓘ

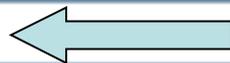
Per informativa inidonea si intende:

* Principali caratteri statistici rilevati (se > 10 utilizzare l'ultima riga separando i caratteri statistici con il simbolo ";")

In caso di trattamento di dati identificativi diretti e di dati sensibili ⓘ e/o giudiziari ⓘ o di dati che presentano rischi specifici ⓘ, indicare i relativi caratteri espressamente in questa sezione (se i dati sensibili riguardano lo stato di salute, va indicata, ad esempio, la presenza di patologie, disabilità, ...)

beneficiario di pensione

categoria di pensione



sexso

età

Se nella “categoria di pensione”, ad esempio, sono incluse anche le pensioni di invalidità, devo renderlo esplicito nella scheda

Per informativa inidonea si intende:

Un prospetto che contiene informazioni **contraddittorie**:
“rendo anonimi i dati perché separo i dati identificativi”

Modalità del trattamento dei dati personali

Statistica da indagine - Panel

* I dati personali
oggetto del lavoro 



- sono res
- sono res
- non sono perché n
titolare (i
essere co
personale
loro utiliz

* Indicare per quanto
tempo si ritiene
necessario conservare
i dati in forma
personale (mesi)

* Tra i dati personali
trattati ci sono anche
dati identificativi
diretti? 

- si
- no

Dato anonimo?
L'anonimizzazione del dato non è riconducibile alla sola cancellazione o separazione del dato identificativo diretto, ma comporta la cancellazione di tutte le variabili che anche indirettamente possano rendere identificabile l'interessato.

statistico
personale
fici del
devono
o
vedano il

Per informativa inidonea si intende:

Un prospetto che contiene informazioni **confuse per il rispondente**: la raccolta avviene presso le imprese ma io indico che l'unità di rilevazione sono anche gli individui.

Modalità del trattamento dei dati personali

2.3 Unità di rilevazione ⓘ

* La raccolta delle informazioni avviene presso

- Istituzioni pubbliche
- Unità locali delle istituzioni pubbliche
- Istituzioni private
- Unità locali delle istituzioni private
- Imprese
 - * specificare unità di rilevazione
- Unità locali di imprese
- Famiglie
- Individui

indicare se l'indagine è svolta su sottopopolazione



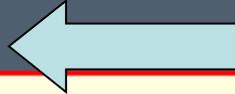
Su chi grava l'obbligo di risposta?

Novità nelle schede descrittive dei lavori

Per facilitare la compilazione è stata modificata la sezione
“obbligo di risposta”: **in caso di dati personali comuni**

L'obbligo di risposta si può imporre ai rispondenti selezionati al quesito 2.3. Unità di rilevazione
Per questo lavoro sono state individuate le seguenti tipologie di rispondenti:

- Imprese
- Individui



Compilare la sezione sui soggetti privati

Obbligo di risposta per soggetti privati:

* Si ritiene necessario prevedere l'obbligo di risposta per i dati personali non sensibili e/o giudiziari?  Sì No

* In caso di raccolta o acquisizione di dati sensibili e/o giudiziari, è previsto l'obbligo di risposta sui soggetti privati? Si ricorda che l'obbligo di risposta non può essere imposto per i quesiti che trattano informazioni sensibili e/o giudiziarie, a meno che non sia previsto da specifica disposizione normativa.

Sì No, ma l'interessato è libero di aderire al trattamento statistico

Obbligo di risposta per soggetti pubblici:

* In caso di raccolta o acquisizione di dati sensibili e/o giudiziari, è previsto l'obbligo di risposta sui soggetti pubblici?  Si ricorda che l'obbligo di risposta non può essere imposto per i quesiti che trattano informazioni sensibili e/o giudiziarie, a meno che non sia previsto da specifica disposizione normativa.

Sì No, ma l'interessato è libero di aderire al trattamento statistico

Obbligo di risposta: in caso di dati sensibili

2.10 Obbligo di risposta e sanzioni

L'obbligo di risposta si può imporre ai rispondenti selezionati al quesito 2.3. Unità di rilevazione
Per questo lavoro sono state individuate le seguenti tipologie di rispondenti:

- Istituzioni pubbliche
- Unità locali delle istituzioni pubbliche
- Istituzioni private
- Altro

Compilare le sezioni sui soggetti privati e pubblici

Obbligo di risposta per soggetti privati:

* Si ritiene necessario prevedere l'obbligo di risposta per i dati personali non sensibili e/o giudiziari? Sì No

* In caso di raccolta o acquisizione di dati sensibili e/o giudiziari, è previsto l'obbligo di risposta sui soggetti privati? Si ricorda che l'obbligo di risposta non può essere imposto per i quesiti che trattano informazioni sensibili e/o giudiziarie, a meno che non sia previsto da specifica disposizione normativa.

Sì No, ma l'interessato è libero di aderire al trattamento statistico

* Indicare la fonte normativa che rende obbligatoria la fornitura dei dati da parte dell'interessato

Si, ai sensi del Regolamento di polizia mortuaria D.P.R. 10 settembre 1990 n.285 che impone anche l'obbligo ai medici e agli istituti di ricovero e cura privati

Obbligo di risposta per soggetti pubblici:

* In caso di raccolta o acquisizione di dati sensibili e/o giudiziari, è previsto l'obbligo di risposta sui soggetti pubblici? Sì No, ma l'interessato è libero di aderire al trattamento statistico. Si ricorda che l'obbligo di risposta non può essere imposto per i quesiti che trattano informazioni sensibili e/o giudiziarie, a meno che non sia previsto da specifica disposizione normativa.

Sì No, ma l'interessato è libero di aderire al trattamento statistico

* Indicare la fonte normativa che rende obbligatoria la fornitura dei dati da parte dell'interessato:

Si, ai sensi del Regolamento di polizia mortuaria D.P.R. 10 settembre 1990 n.285

In sintesi, l'obbligo di risposta

Per i dati sensibili riferiti all'individuo :

l'obbligo, ovvero l'impossibilità di opporsi al conferimento dei propri dati, può essere imposto solo se esiste una normativa specifica

(cause di morte, sorveglianze, registri di patologie, casellario giudiziale, infortuni sul lavoro)

In tutti gli altri casi è necessario il consenso dell'interessato

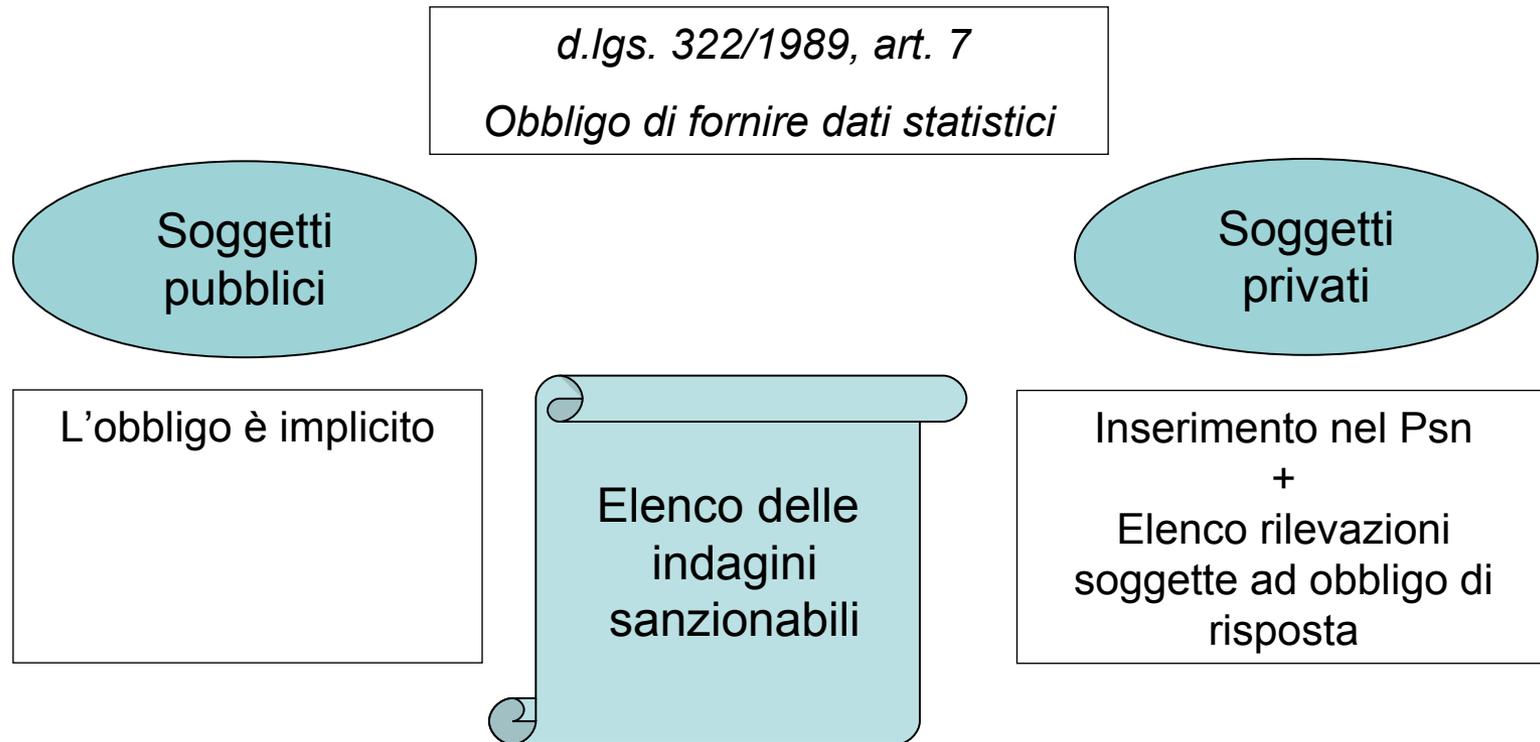
L'obbligo di risposta per i dati sensibili nelle indagini presso terzi o da fonte amministrativa

Cosa fare nelle indagini presso terzi, quando non è possibile acquisire direttamente il consenso dell'interessato?

Garantire all'interessato la volontarietà del conferimento del proprio dato (il consenso informato) attraverso delle procedure di anonimizzazione da attivare presso l'unità di rilevazione

(D. lgs. 196/2003, Art. 13 – Informativa)

Indagini con obbligo di risposta e sanzionabilità



A partire all'aggiornamento 2012-2013 abbiamo ottenuto dal Garante di omettere nell'informativa dei dati personali - che va in G.U. - il riferimento alla sanzione in quanto l'elenco sarà approvato con successivo provvedimento.

Il *psnonline* è solo lo strumento per esprimere la richiesta di imporre la sanzione; l'elenco dei lavori sanzionabili è approvato dal Presidente dell'Istat

In vista del prossimo parere del Garante Aggiornamento 2013

2. Verificare le misure di sicurezza: in presenza di dati sensibili /o giudiziari ed in particolare di dati riferiti allo stato di salute e alla vita sessuale, occorre ridurre al minimo il rischio – anche involontario – di accesso ai dati da parte di soggetti non autorizzati o di utilizzo contrario alle norme di legge o per finalità diverse da quelle per le quali i dati sono stati raccolti (*D.lgs. 196/2003, Art. 22 commi 6, 7*)

In vista del prossimo parere del Garante Aggiornamento 2013

Le informative dei dati personali dei progetti correnti sono state tutte revisionate e concordate con il garante.

Pertanto non dovrebbero essere modificate.

In vista del prossimo parere del Garante Aggiornamento 2013

Per i progetti nuovi o con modifiche rilevanti attenzione
a:

1. La qualificazione del dato come sensibile e/o giudiziario deve essere valutata nel contesto dell'intero questionario o set di variabili acquisite.

Esempio:

se nel questionario viene rilevata

la nazionalità Sri Lanka (dato personale comune)

la religione buddista (dato sensibile)

indirettamente posso rilevare anche

l'etnia cingalese (dato sensibile)

In vista del prossimo parere del Garante Aggiornamento 2013

Per i progetti nuovi o con modifiche rilevanti attenzione
a:

2. La ricognizione della normativa che consente di imporre l'obbligo di risposta anche sui dati sensibili e /o giudiziari (come nel caso di Inail, Iss, Min. della salute, Istat) e di avere quindi la base di legittimità per la comunicazione dei dati sensibili all'interno del Sistan.

Le buone pratiche nel corso del 2012.2013

Con gli U.S. di alcune Regioni e con il Garante abbiamo lavorato insieme per definire il quadro normativo relativamente ad alcuni flussi di dati di mortalità, ricovero e esiti dei concepimenti, condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari, disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche.

Il Parere del Garante è stato positivo.

In vista del prossimo parere del Garante Aggiornamento 2013

Per i progetti nuovi o con modifiche rilevanti attenzione
a:

3. Valutare il rischio di identificabilità nella diffusione di tabelle con valori bassi, tenendo presente la possibilità di richiedere la diffusione di variabili in forma disaggregata (Codice di deontologia, Art. 4 comma 2).

La deroga al segreto statistico deve trovare supporto in forti motivazioni di interesse pubblico, essendo indispensabile che queste vengano esplicitate nella proposta nel Psonline e approfondite nell'ambito dell'istruttoria relativa ad ogni singolo caso

E, infine, in concomitanza con le riunioni dei Circoli sarà possibile organizzare degli incontri tematici sulle problematiche relative alla privacy di ciascun settore.